



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Comitato per la Rappresentanza Negoziabile della Regione Sarda

RELAZIONE

Oggetto: Ipotesi di Accordo sulle prerogative sindacali per il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, per l'anno 2022.

Si evidenzia preliminarmente che l'allegata ipotesi di Accordo, è stata sottoscritta dalle organizzazioni sindacali che raggiungono il quorum pari 58,46% dei sindacati rappresentativi nell'area separata del CFVA calcolato alla data del 1° Gennaio 2022. All'uopo pare d'obbligo precisare che, nella medesima giornata, è stato portato alla firma delle organizzazioni sindacali e delle confederazioni rappresentative nell'Amministrazione regionale, un'ipotesi di Accordo recante i medesimi contenuti, parimenti sottoscritto dal 91,87% del dato associativo nel comparto di contrattazione di riferimento (escluso CFVA).

Mediante l'ipotesi contrattuale in oggetto, le parti hanno inteso dare attuazione alla Deliberazione G.R. n. 19/20 del 21.05.2021, recante "Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021. Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, articolo 63", con particolare riferimento alle previsioni in materia di relazioni sindacali, nonché alla sopravvenuta Delibera G.R. n. 35/59 del 22 novembre 2022, con la quale la Giunta ha inteso rettificare la precedente Deliberazione G.R. n. 5/49 del 16 febbraio 2022 "Indirizzi al Coran. Prerogative sindacali del comparto".

Di fatto, con le anzidette delibere, la Giunta regionale ha dato mandato al Coran perché in sede negoziale operasse una ridefinizione delle prerogative sindacali, tenuto conto da una parte dell'intervenuto transito del personale dell'Agenzia Forestas nel Comparto unico regionale e dall'altra che, a mente della legge regionale n. 4/2020, "il personale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale costituisce una autonoma e separata area di contrattazione all'interno del comparto".

Difatti, in ossequio agli indirizzi impartiti, in occasione del tavolo contrattuale tenutosi in data 4 c.m., si è proceduto dapprima a commutare il contingente di 25 mila ore di permessi retribuiti, precedentemente previsto

per le OO. SS. dell'Agenzia Forestas (e quindi prima dell'ingresso nel comparto unico regionale), in un congruo contingente di distacchi da assegnare all'intero Comparto regionale e di seguito a prevedere che, alla luce della divisione dei due ambiti contrattuali (Amministrazione regionale e Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale), la ripartizione dei permessi e dei distacchi sindacali, debba avvenire in maniera proporzionale al numero dei dipendenti in servizio nelle due realtà.

Quanto alla prima fase relativa alla commutazione in distacchi delle 25 mila ore portate in "dote" dall'Agenzia Forestas all'atto del transito, formalmente conclusosi nel mese di luglio 2021, sono stati calcolati n. 14 distacchi, sulla base di un calcolo prettamente matematico ottenuto dividendo le 25.000h per 1.872h (il valore orario annuale di un distacco).

Detti distacchi, sommati ai n. 9, già previsti dall'art. 19 del vigente CCRL, portano a determinare per il 2022 (e fino alla sottoscrizione di un nuovo CCRQ sulla materia, da definirsi entro 60 giorni dallo svolgimento delle elezioni per il rinnovo delle RSU) in 23, il n. complessivo dei distacchi a disposizione del Comparto unico regionale, i quali dovranno essere poi suddivisi tra l'Amministrazione regionale e l'area separata del CFVA, sulla base della rispettiva consistenza del capitale umano in servizio alla data del 31 dicembre 2021.

Per il resto, è richiamata la piena applicazione del CCQR del 13.10.2015 di fatto recepito all'interno del vigente articolo 19 CCRL.

Quanto ai permessi è stata confermata l'integrale applicazione dell'art. 23.

E' stato, infine, sancito al comma 2, il principio già in utilizzo all'Aran, per cui nel rispetto delle quote complessive dei distacchi assegnati alle rispettive aree contrattuali, ogni singola associazione sindacale rappresentativa può modificare — in forma compensativa nel Comparto Unico Regionale - tra le relative aree — le quote di distacchi alla stessa assegnati.

In ultimo, si precisa che la ridefinizione del numero dei distacchi per il Comparto unico regionale, richiesta a mezzo delle citate delibere di Giunta, risponde all'esigenza di ricalibrare le prerogative sindacali in ragione dell'aumento consistente del personale dipendente dell'Amministrazione regionale, pressoché raddoppiato in ragione della confluenza del personale dell'Agenzia Forestas nel Comparto, ancor più necessaria considerata l'articolazione territoriale dei presidi di tale ultima, distribuiti su tutto il territorio regionale.

L'accordo *de quo* non comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale, atteso che la copertura dei costi derivanti dall'incremento delle prerogative è compreso nel contributo per il funzionamento dell'Agenzia Forestas che al suo interno già, in fase antecedente alla confluenza nell'area di contrattazione regionale, inglobava le 25mila ore di permessi a disposizione delle oo.ss. nell'Agenzia Forestas.

Il Presidente

Erika Vivian

Firmato digitalmente